

Sachs: “Il discorso di Trump pieno di bugie e deliri, prova il degrado Usa”

Intervista all'ex consigliere del segretario generale Onu Guterres

Come giudica il discorso del presidente?

«Una vergogna imbarazzante per gli Usa, piena di falsità e deliri. Dimostra quanto sia instabile la scena politica americana».

Quali falsità?

«Quasi ogni paragrafo era pieno di bugie, travisamenti, esagerazioni o deliri. Conteneva megalomania, grossolanità, umiliazioni di ogni altro governo. È stata una rappresentazione autentica del modo in cui vede il mondo».

Procediamo per temi, cominciando dai cambiamenti climatici.

«È un anziano completamente ignorante e corrotto. Non sa nulla del clima e dei sistemi energetici. Non ho dubbi che sia sostenuto finanziariamente dall'industria petrolifera, ma ogni parola pronunciata era falsa e ciò è facilmente dimostrabile».

Ha detto che l'immigrazione ci sta mandando all'inferno.

«È sposato con un'immigrata e anche sua madre lo era, come tutti noi americani. Ha tenuto uno sproloquio nazionalista e razzista. La questione di immigrazione e confini è seria, ma il modo in cui lui la tratta è un appello a volgarità, falsità e umiliazione della dignità delle persone. Questo è ciò che viviamo ogni ora negli Usa, il completo degrado della politica americana. Dovete smetterla di inginocchiarsi alle sue imposizioni, come ha fatto l'Europa».

Perché detesta così tanto il Vecchio continente?

«Odia tutti, non fatene una questione personale. È la manifestazione della sua insicurezza. Non ci sono amici per Trump, solo vassalli che baciano l'anello».

Dopo aver ceduto sui dazi, l'Europa può ancora rialzarsi?

«Certo. L'Europa ha completamente frainteso gli ultimi 25 anni, diventando un vassallo degli Usa. Leader dopo leader, vi siete preoccupati solo di compiacere il presidente americano. Ora dovete affrontare il collasso politico Usa, una crisi di malevolenza e ignoranza, dove non è nel vostro interesse baciare l'anello».

Non riconoscerà la Palestina perché sarebbe un regalo ad Hamas.

«Gli Usa sono complici di genocidio. Trump è un criminale di guerra in senso letterale, perché aiuta l'omicidio di massa del popolo palestinese. Lo ha dimostrato la settimana scorsa la Commissione diritti umani dell'Onu».

Sulla guerra in Ucraina?

«Finirà quando la Nato chiarirà che non ha alcuna intenzione o interesse ad espandersi a Kiev».

È la fine dell'ordine internazionale e del multilateralismo?

«No, perché gli Usa sono solo uno dei 193 membri dell'Onu, col 4,1% della popolazione mondiale e forse il 14% del pil globale. Non possono distruggere l'organizzazione degli altri 192 paesi. Gli Usa vivono una crisi profonda che continuerà per anni, ma ciò non dovrebbe impedire agli altri di risolvere i problemi cruciali del pianeta. Molto però dovrà essere fatto senza gli Usa, o nonostante gli Usa. Potrebbero anche uscire dall'Onu, ma il suo lavoro resta più essenziale che mai e va portato avanti anche senza Washington».

Quindi il resto del mondo deve capirlo e attrezzarsi?

«Esatto, e la scelta cruciale tocca all'Europa. Gli altri vanno avanti, voi continuate a correre alla Casa Bianca per ottenere il permesso su tutto. È patetico, dovete cambiare».